

Sicurezza, Del Ghingaro punta sull'ex questore

Maurizio Manzo nella squadra del candidato a sindaco. In caso di vittoria avrà un incarico per occuparsi del rapporto tra Comune e forze dell'ordine

di Donatella Francesconi

► VIAREGGIO

Maurizio Manzo, ex Questore di Lucca e poi di Pistoia, al fianco di Giorgio Del Ghingaro, candidato a sindaco per le liste "Viareggio tornerà bellissima", "Lista civica Del Ghingaro", lista "Sto con Viareggio". «È un mio collaboratore oggi, nella campagna elettorale - spiega Del Ghingaro - e lo sarà se sarà eletto sindaco. Quando Maurizio Manzo si occuperà di coordinare l'Ente con le forze dell'ordine sul territorio, decidendo insieme gli interventi più strettamente tecnici e le modalità operative». Coordinamento che continua il candidato sindaco - prevede, per esempio, che sia il delegato dal primo cittadino a partecipare al Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica in Prefettura: «Nella mia esperienza di sindaco (a Capannori, ndr) non ho mai mandato il comandante della polizia municipale. Se sarà eletto, sarà Manzo a partecipare, con o senza di me, quale che sia la forma di



Da sinistra: Maurizio Manzo e Giorgio Del Ghingaro

collaborazione che sceglieremo, assessore, o collaboratore gratuito o altro». Precisa: «La zione necessaria - ricorda il candidato - «per le condizioni di dissesto del Comune». «È una forzatura mandare il comandante della polizia municipale al Comitato in Prefet-

«L'obiettivo che vogliamo raggiungere - continua Del Ghingaro - è ridare dignità e libertà di muoversi nella no-

stra città». Così, al primo posto dell'agenda post elezioni, in caso di vittoria, c'è «affidare una delega per la revisione degli orari di tutta la macchina comunale, compresi quelli della polizia municipale». Per quanto riguarda quel servizio notturno oggi mancante, che Del Ghingaro definisce «importantissimo soprattutto d'estate. Ed in tal senso mi muoverò». Pur sapendo di dover fare i conti con una spesa praticamente bloccata.

Tra le questioni sul tavolo del sindaco appena eletto c'è quella degli orari del divertimento notturno, estesi dall'amministrazione Betti fino alle quattro del mattino. Una scelta che vide, lo scorso anno, uno scontro aspro tra amministrazione, Prefetto e forze dell'ordine. Del Ghingaro affronta l'argomento: «Ho sempre rispettato le misure indicate al tavolo della sicurezza e quelle indicate dal Prefetto, soprattutto quando arrivano per motivi di ordine pubblico. Se mi arriverà dal Prefetto una richiesta di riduzione degli orari